



**Consorzio nazionale di raccolta e trattamento
degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti**

CONOE: PIÙ CONTROLLI SUI BIOCARBURANTI DALLA CINA

Le importazioni di biocarburanti non certificati rischiano di compromettere anni di lavoro del CONOE

Roma 13 giugno 2023 - A gennaio e febbraio 2023 è stato registrato un incremento dell'80% delle importazioni di biocarburante da sedicente Ruco, cioè biocarburante derivato da oli esausti, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I quantitativi sono ingenti se si considera che in soli due mesi le importazioni si attestano su circa 300.000 tonnellate, secondo un'analisi di S&P Global Commodity Insights, provenienti principalmente dalla Cina, venduto a prezzi nettamente inferiori a quelli del mercato interno e che stanno costringendo i produttori europei di biodiesel ad un arresto forzato della loro produzione.

Il CONOE è fortemente allarmato per le notizie riguardanti tali importazioni di biodiesel da paesi extra UE, perché rischiano di determinare un grande vulnus ambientale ed economico per l'intera filiera dei biocarburanti da rifiuto. E' del tutto inverosimile, infatti, che la Cina o altri paesi asiatici siano nelle condizioni di produrre ed esportare tali quantitativi di Ruco, come risulta inverosimile che tali importazioni siano accompagnate da una qualche certificazione attestante la provenienza del materiale. Molto più probabile invece che si tratti di grandi quantitativi di oli vegetali provenienti da materia prima vergine, ottenuti direttamente da oli vegetali.

*"Purtroppo, si riscontra la carenza e le lacune, per usare un eufemismo, dei sistemi doganali - commenta **Tommaso Campanile, Presidente del CONOE** - che oltretutto rifiutano un confronto o una collaborazione con gli addetti ai lavori, che gli faciliterebbe enormemente il lavoro"*

Le conseguenze di questo stato di cose sta determinando una situazione paradossale, mettendo a rischio di chiusura le aziende di raccolta e di rigenerazione degli oli vegetali esausti, ed esponendo il paese ad un possibile danno da inquinamento ambientale del territorio e delle acque interne e marine, dovuto agli eventuali sversamenti che comporta l'interruzione della filiera e la distruzione della catena del valore di questo settore.

*"Il pericolo concreto - conclude **Campanile** - è quello di complicare, se non di compromettere del tutto, una filiera che oggi garantisce ai produttori di rifiuto la possibilità di conferimento degli oli e i grassi animali e vegetali esausti su tutto il territorio nazionale che rischiano in assenza di interventi immediati di non trovare più nessuna rete di raccolta e recupero pronta ad intervenire".*

IL CONOE

Il Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti istituito in Italia con il D.lgs. 22/97 art 47, è un ente di diritto privato senza scopo di lucro cui viene attribuita la responsabilità di gestione degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti prodotti su tutto il territorio nazionale, riducendone progressivamente la dispersione



nell'ambiente e, di conseguenza, limitandone il potenziale di inquinamento e i rischi per la salute pubblica e promuovendone il recupero.

È attualmente disciplinato dall'art. 233 D.lgs. 152/06 e retto dallo statuto determinato con DM 21 gennaio 2022.

Partecipano al CONOE 18 confederazioni, associazioni nazionali di settore e organizzazioni di utilities, che rappresentano oltre 300.000 produttori di oli e grassi esausti del settore industriale – artigianale e commerciale; oltre 500 aziende di raccolta e stoccaggio; oltre 60 aziende di rigenerazione per il riciclo del rifiuto in materie prime seconde.

Nel 2021 il CONOE ha raccolto 70 mila tonnellate di oli vegetali esausti, principalmente derivanti da attività professionali. Il 90% degli oli raccolti nell'ultimo anno è stato avviato al recupero nella filiera della produzione di biodiesel.

Gli oli vegetali esausti prodotti provengono per il 38% dal settore professionale (industria, ristorazione e artigianato) e per il 62% del totale da attività domestiche.

Ufficio stampa Eprcomunicazione: ufficiostampa@eprcomunicazione.it

Paola Garifi, garifi@eprcomunicazione.it; 328 943 3375

Laura Fraccaro, fraccaro@eprcomunicazione.it; 347 492 0345

Elisabetta Amato, amato@eprcomunicazione.it; 334 106 2933

Sede legale: Via Cola di Rienzo, 180 - 00192 Roma

Tel. + 39 06 -87.65.44.15 – Fax +39 06 -87.65.40.96 – sederoma@conoe.it

conoe@lamiapec.it – www.conoe.it - P.I. e C.F. 05602831009